herpy

CECILIE

## Taita African Caecilian

# *Boulengerula taitana*

*Boulengerula taitana* è una piccola cecilia priva di arti che vive soltanto sulle Taita Hills, nel Kenya sud-orientale. La femmina depone poche uova in una camera scavata nel terreno e rimane con loro, e i piccoli appena nati si nutrono del suo strato cutaneo più esterno. La specie è minacciata e la sua gestione in cattività è quasi sconosciuta.

Famiglia: Herpelidae  Nome precedente: *Boulengerula taitanus; Afrocaecilia taitana*

### DATI ESSENZIALI

#### L'ANIMALE

| | |
|---|---|
| Dimensioni da adulto | **24-30 cm**<br>lunghezza totale inclusa la coda |
| Aspettativa di vita | **5-10 anni** |
| Attività | **Di notte** |
| Stile di vita | **Scavatore** |
| Habitat | **Foresta montana** |
| Tossine cutanee | **Nessuna nota** |
| Difficoltà | **Esperto** |

#### CURA

| | |
|---|---|
| Terrario min. | **40 × 30 × 30 cm**<br>L × P × H per 1 adulto |
| Temperatura, giorno | **21-24 °C** |
| Temperatura, notte | **19-22 °C** |
| Umidità | **90-100%** |
| Acqua | **Nessuna ciotola d'acqua** |
| UVB | **Non necessari** |
| Alimentazione | **Insetti e vermi/lumache** |
| Detenzione | **Singolarmente** |

#### RIPRODUZIONE

| | |
|---|---|
| Riproduzione | **Ovipara** |
| Sviluppo | **Sviluppo diretto (senza larve)** |
| Luogo di deposizione | **Sul terreno** |
| Maturità sessuale | **24 mesi** |
| Uova per stagione | **5** |
| Cure parentali | **Sorveglia le uova** |

#### TUTELA E DOCUMENTI

| | |
|---|---|
| CITES | **Non elencata** |
| Allegato UE | **Non elencata** |
| IUCN | **In pericolo (EN)** |

## La specie

*Boulengerula taitana* è un anfibio fossorio privo di arti, simile a un lombrico: il corpo è lungo e cilindrico, segmentato da solchi anulari. Le orbite sono ricoperte dall'osso. Gli esemplari di oltre 24 cm sono considerati adulti e i maschi diventano più lunghi delle femmine. La lunghezza massima non è documentata; il limite superiore di 30 cm indicato nella scheda è una stima. La specie appartiene alla famiglia Herpelidae.

La specie è nota per una cura della prole insolita: nelle femmine che accudiscono i piccoli la pelle si modifica, diventando più chiara e ricca di nutrienti, e i piccoli hanno denti particolari con cui staccano e mangiano il suo strato cutaneo più esterno. In questo periodo la femmina perde condizione fisica.

Veleno cutaneo: non è documentata alcuna tossicità per la specie, ma le cecilie hanno ghiandole cutanee, quindi dopo la manipolazione non toccarti occhi e mucose. Lavati le mani prima e dopo e tocca l'animale il meno possibile. Longevità e peso non sono documentati; la longevità indicata per la scheda è una stima.

# Distribuzione e habitat

*Boulengerula taitana* vive soltanto sulle Taita Hills, nel Kenya sud-orientale. La specie è classificata come in pericolo (EN) nella Lista Rossa IUCN. È comune nei piccoli terreni agricoli coltivati sulle colline, ma l'areale è ridotto.

> **Areale d'origine:** Kenya.

### HABITAT

Le Taita Hills erano in origine coperte di foresta, ma oggi la maggior parte del territorio è costituita da piccoli appezzamenti agricoli con residui di foresta tra l'uno e l'altro. *B. taitana* vive sia nella foresta sia nei campi coltivati e di solito si trova a pochi centimetri di profondità, sotto tronchi in decomposizione e nel terreno che si accumula attorno alle pietre. Il suolo non deve seccarsi: nei periodi asciutti gli animali si spostano verso terreno più umido o più profondo e sono più difficili da trovare. Sulle colline ci sono due stagioni delle piogge, una lunga da marzo a maggio e una breve da ottobre a dicembre. L'alimentazione è composta soprattutto da termiti e lombrichi, oltre a larve di mosca e altri piccoli animali del suolo.

# Cura

### IL TERRARIO

Le conoscenze sulla gestione di *Boulengerula taitana* sono scarse. Il clima delle Taita Hills è tropicale ma mite per via dell'altitudine, con due stagioni delle piogge, e la specie vive in terreno umido e soffice. La gestione si basa su questo e sull'esperienza con altre cecilie terrestri; il parente più noto in cattività è *Herpele squalostoma*, della stessa famiglia.

Un esemplare adulto si tiene in una scatola di plastica a tenuta, a pareti spesse, di almeno 40 × 30 × 30 cm, con 15-20 cm di substrato soffice e umido. Il coperchio deve chiudere bene e avere un peso sopra, perché le cecilie trovano ogni fessura. Usa fibre di carta non sbiancate (lettiera a base di carta) oppure terriccio sterilizzato senza concime; le sole fibre di cocco possono compattarsi nell'intestino. Il substrato deve essere umido, ma non così bagnato da poterne strizzare l'acqua da una manciata, e sul fondo non deve ristagnare acqua. Un pezzo piatto di corteccia o di legno in superficie offre un rifugio appena sotto la superficie e permette di controllare facilmente l'animale. Piccoli fori di aerazione sui lati, coperti da una rete fine, garantiscono la ventilazione e trattengono gli animali da pasto; il coperchio deve essere senza fori. Il substrato si sostituisce ogni 4-5 mesi.

Leggi di più: Animali da pasto: gestione e allevamento

### TEMPERATURA

La temperatura del suolo non è stata misurata per la specie. 21-24 °C di giorno e 19-22 °C di notte sono una stima adatta alle cecilie terrestri e a un clima montano mite. La temperatura deve essere stabile, evitando sbalzi rapidi o forti. Se la scatola si trova in una stanza a temperatura costante, di solito non serve alcun riscaldamento. Un animale che resta in superficie invece di scavare ha troppo caldo, troppo freddo, o il substrato è troppo bagnato o troppo secco.

### UMIDITÀ E NEBULIZZAZIONE

Il substrato deve essere umido in modo uniforme e l'aria nella scatola quasi satura, 90-100 %. Nebulizza il substrato con acqua in bottiglia, acqua piovana o acqua di rubinetto declorata e rivolta ogni tanto i primi centimetri, così l'umidità si distribuisce. Lascia un'estremità un po' più asciutta dell'altra, in modo che l'animale possa scegliere, e non lasciare mai che l'acqua si accumuli sul fondo.

Leggi di più: Umidità, nebulizzazione e ventilazione

### ACQUA E QUALITÀ DELL'ACQUA

La specie non necessita di ciotola d'acqua né di zona acquatica. La condensa sulle pareti della scatola basta per bere e l'acqua serve solo a mantenere umido il substrato. Non usare mai acqua di rubinetto con cloro o cloramina ed evita sapone, detergenti e crema per le mani su mani e attrezzi, perché gli anfibi assorbono le sostanze attraverso la pelle.

### ILLUMINAZIONE E UVB

La specie vive sottoterra e non ha bisogno di UVB né di altra illuminazione. Basta il normale ritmo giornaliero della stanza, con 10-14 ore di luce. La scatola si tiene al buio e non deve stare alla luce diretta del sole.

Leggi di più: Luce e UVB

### ALIMENTAZIONE

In natura *Boulengerula taitana* si nutre soprattutto di termiti e lombrichi; i piccoli mangiano soprattutto lombrichi. In cattività, i piccoli lombrichi sono l'alimento di base più realistico. Usa vermi piccoli, per esempio lombrichi del compost, e tagliali a pezzi adatti alla bocca ridotta dell'animale. Le termiti si possono dare come integrazione, se reperibili.

Un esemplare adulto riceve 5-10 piccoli vermi ogni due settimane. Scava nel substrato almeno ogni due settimane: molti vermi rimasti indicano sovralimentazione o un animale che non mangia. I vermi possono essere nutriti con calcio e vitamine nel loro terriccio alcuni giorni prima del pasto. La specie mangia lentamente e viene vista raramente mentre si alimenta, quindi conta i vermi nel primo mese.

Leggi di più: Calcio, vitamine e integratori

### COMPORTAMENTO E MANIPOLAZIONE

*Boulengerula taitana* vive nascosta sottoterra e un animale sano resta sepolto per la maggior parte del tempo. La specie si tiene singolarmente, così peso e salute sono facili da seguire. Le femmine con uova stanno spesso vicine ad altre femmine riproduttrici, ma non è documentato se la specie possa essere tenuta in gruppo. L'animale si manipola solo quando necessario, con mani pulite e umide.

## Riproduzione

### MATURITÀ SESSUALE E SESSAGGIO

I piccoli diventano semiadulti circa un anno dopo la schiusa e adulti, oltre 24 cm, dopo un altro anno. La maturità sessuale è quindi fissata a circa 2 anni. I maschi diventano più lunghi delle femmine, ma i sessi non si distinguono con sicurezza dall'esterno. Le femmine che accudiscono i piccoli hanno la pelle nettamente più chiara. La riproduzione in cattività non è descritta.

### ACCOPPIAMENTO

La fecondazione è interna e l'accoppiamento avviene nel terreno prima della deposizione, all'inizio della breve stagione delle piogge. Una femmina può avere piccoli da più di un maschio nella stessa nidiata. Non è documentato quali condizioni inneschino l'accoppiamento in cattività; un periodo più umido che imiti la stagione delle piogge è un punto di partenza naturale.

### UOVA E LARVE

La femmina scava una camera nel terreno, vi depone le uova e resta con loro mentre si sviluppano e dopo la schiusa. Una covata conta in media circa 5 uova e i piccoli nascono come piccole cecilie, senza stadio larvale in acqua. I piccoli staccano e mangiano lo strato cutaneo esterno ricco di grassi della madre con i loro denti particolari, e lei perde condizione mentre si nutrono. I piccoli sono talvolta accuditi da una femmina diversa dalla madre.

### METAMORFOSI

Non ci sono larve né metamorfosi: i piccoli nascono come versioni piccole e poco sviluppate degli adulti, lunghe circa 3 cm. Il tempo di sviluppo delle uova non è documentato. I piccoli si nutrono della pelle della madre fino a circa 12 cm, poi passano a denti in grado di catturare le prede. La femmina deve avere assoluta tranquillità mentre sta con uova o piccoli.

Leggi di più: Allevamento dei girini

### ALLEVAMENTO DEI PICCOLI

I piccoli non vengono separati dalla femmina finché non scavano e non mangiano da soli. Poi si tengono in una scatola piccola e profonda con lo stesso substrato degli adulti e ricevono lombrichi molto piccoli o pezzetti di vermi. Mantieni il substrato uniformemente umido e la temperatura stabile. Per la specie non esistono linee guida di allevamento.

## Salute ed errori comuni

Il quadro sanitario si basa sull'esperienza con altre cecilie terrestri. I problemi più frequenti sono:

- L'animale resta in superficie: il substrato è troppo bagnato, troppo secco, troppo caldo, troppo freddo o chimicamente inadatto, oppure manca un rifugio vicino alla superficie. Correggi le condizioni e sostituisci il substrato.
- Stitichezza: le fibre di cocco possono compattarsi in un tappo nell'intestino. Usa fibre di carta o terriccio sterile.
- Fughe: il coperchio deve chiudere bene e avere un peso sopra.
- La dermatite è la causa di morte più frequente nota nelle cecilie in cattività. Mantieni il substrato pulito e controlla la pelle

a ogni ispezione.

- Il fungo chitridio (Bd) è stato rilevato nelle cecilie. I nuovi animali vanno messi in quarantena e mani e attrezzi vanno lavati tra una scatola e l'altra.

Rivolgiti a un veterinario esperto di anfibi se l'animale non mangia per diverse settimane, dimagrisce o presenta ferite sulla pelle.

Leggi di più: Quarantena e igiene

## Chiedi sempre a chi se ne intende

Questa guida è un buon punto di partenza, ma non può sostituire l'esperienza. Gli animali sono diversi uno dall'altro, e gran parte di ciò che conta di più si impara da chi alleva la specie da anni. Parla con un allevatore, un detentore esperto o un veterinario che conosca rettili e anfibi prima di prendere l'animale - e di nuovo se qualcosa non ti convince.